

SEZIONE 1 UNITÀ 2 Nuovi protagonisti

Analisi delle fonti **CAPIRE LE FONTI SCRITTE**

Che cosa si intende per “imperialismo”?

Non è facile dare una definizione del termine “imperialismo”: si tratta di un fenomeno estremamente complesso che ci obbliga a fare i conti tanto con questioni di politica estera quanto di politica interna nelle relazioni fra Stati. Ti proponiamo di seguito un estratto da un saggio storiografico di Giampiero Carocci che approfondisce alcuni dei nodi chiave del fenomeno.

Nel modo accademico corrente di periodizzare, per l'età dell'imperialismo si intende la storia mondiale durante gli anni compresi tra la guerra franco-prussiana (1870) e la prima guerra mondiale (1914-1918). Furono, se si eccettuano alcune guerre di minore entità, anni di pace che coincisero con un'espansione politica ed economica di dimensioni prima mai viste delle principali potenze europee, oltre che degli Stati Uniti e del Giappone.

La parola “imperialismo”, nella sua accezione moderna corrente, fu introdotta in Inghilterra tra la fine del 1878, nei mesi successivi al congresso di Berlino, e la prima metà degli anni '80, per indicare la conquista e l'amministrazione di colonie. Successivamente, ad opera soprattutto di politici e di intellettuali marxisti, il significato, anzi i significati della parola sono andati sempre più dilatandosi ed hanno confermato, presso i fautori e gli avversari, una carica polemica che, presente già nel 1878 e legata al dibattito politico tra conservatori e liberali inglesi, è lungi ancor oggi dall'essere esaurita. [...] D'altra parte i problemi che la parola “imperialismo” sottintende sono troppo importanti nella storia contemporanea per poterli ignorare.

L'imperialismo è potenza. Quando si parla di potenza il pensiero corre, per abitudine, alla politica estera. Come tale, infatti, l'imperialismo è stato ed è studiato da molti storici universitari [...]. Sarebbe però sbagliato ridurre l'imperialismo a politica estera intesa nella sua accezione tradizionale. L'imperialismo è, sì, politica estera, ma solo nella misura in cui questa è legata, oltre che alla situazione internazionale, a quella interna (economica, sociale, politica, culturale) dei singoli stati e paesi e ai loro reciproci rapporti. [...] L'imperialismo è l'insieme di rapporti che viene a stabilirsi nel mondo fra le potenze e fra queste e i paesi dipendenti; è un insieme di squilibri a livello mondiale, generatore alla lunga di conflitti fra le potenze e di conflitti o tensioni fra queste e i paesi dipendenti. Ma noi ci sforzeremo anche di non dimenticare mai che quando, come nell'imperialismo, il ruolo dello stato è esaltato per condurre una politica estera di potenza, esso è esaltato anche in politica interna come apparato di coercizione, di mediazione, di mobilitazione del consenso e di garante dell'ordine sociale; che l'imperialismo si manifesta non solo come *potenza* in politica estera ma anche come *potenza* in politica interna. Spesso si è scambiato il solo colonialismo o il solo militarismo per l'imperialismo, dando di questo una visione riduttiva e deformata. L'imperialismo infatti è un fenomeno assai più complesso che non la conquista di colonie o le guerre di aggressione [...]. L'imperialismo come fenomeno “epocale” ha cominciato a delinearsi nel corso degli anni '70 ed ha avuto una sua prima precisazione nel corso degli anni '80 sotto forma prevalente di espansione coloniale. Ma è solo nel corso degli anni '90 e, ancor più, dopo il 1900 che esso ha dato le sue manifestazioni più compiute. Mentre, per un verso, bisogna attendere il 1900 per avere l'imperialismo nella sua forma compiuta, per un altro verso ormai molti studiosi sono indotti ad antidatare di oltre mezzo secolo, se non la vera e propria nascita, quanto meno le origini dell'imperialismo stesso. Tali origini risalirebbero non già nel 1870-80, quando numerose potenze industriali in concorrenza fra loro si affermano sulla scena mondiale, bensì risalirebbero alla rivoluzione industriale dell'Inghilterra e all'affermarsi di questo paese, privo di concorrenti, come “officina del mondo”.

G. Carocci, *L'età dell'imperialismo*, il Mulino, Bologna 1979

RISPONDI ALLE DOMANDE

- 1 Quando fu introdotta la parola “imperialismo” nella sua accezione moderna? Che cosa indicava?
- 2 Qual è la definizione proposta da Carocci per “imperialismo”?
- 3 Quale funzione svolge lo Stato nell'imperialismo?